

1. Dinamiche demografiche e consumo dei suoli

Vent'anni di reporting ambientale

RSA 1989	<ul style="list-style-type: none">▪ Nel 1989 la popolazione trentina assomma a 446.914 abitanti. Solo 5 comuni hanno più di 10.000 abitanti e raggruppano il 39,1 % della popolazione totale.▪ L'altitudine media di residenza della popolazione è passata dai 507 metri del 1951 ai 453 del 1989.▪ Tra il 1971 e il 1981 in Italia si sono costruite 9 nuove stanze per ogni nuovo abitante, in Trentino se ne sono costruite 19,2.▪ Il numero di unità abitative è passato nel decennio 1971-1981 da 155.000 a 221.000, con un aumento del 42,6 % e un tasso di variazione medio annuo del 3,6 %. L'andamento nazionale riporta un aumento del 25,73 % e una variazione media annuale del 2,32%.▪ Il consistente incremento delle abitazioni è dovuto in prevalenza al fenomeno delle seconde case, costruite nei comuni di interesse turistico. L'incidenza media delle abitazioni non occupate (la gran parte delle seconde case) sul totale delle abitazioni passa dal 1971 al 1981 dal 19.6 % al 33,5 %.▪ Al 1981 oltre la metà dei comuni si evidenzia con un rapporto tra abitazioni non occupate e totale superiore al 40% del patrimonio abitativo complessivo.▪ Il censimento delle abitazioni dell'anno 1989 individua 238.886 abitazioni.▪ Nel periodo 1981-1989 sono state ritirate più di 17.000 concessioni edilizie che dovrebbero corrispondere ad altrettante nuove abitazioni.▪ Nello stesso periodo i fabbricati non residenziali edificati sono stati 2.247 per un volume di 9.500 mc, ulteriori 4.500.000 mc riguardano gli ampliamenti. Un terzo delle nuove costruzioni è destinato ad attività agricola, un quarto ad attività industriale ed il rimanente si distribuisce nel settore dei servizi.▪ In termini di volumi, dei 13 milioni di metri cubi totali l'industria detiene il valore più alto (50,7%), seguita dal commercio e turismo con il 24,3 %, il restante si distribuisce tra agricoltura, trasporti e altri servizi.
RSA 1992	<ul style="list-style-type: none">▪ Il rapporto può prendere in esame i dati provvisori del censimento della popolazione del 1991.▪ La popolazione residente nel 1991 è pari a 449.562 abitanti▪ Tutti gli insediamenti trentini di qualche consistenza sono 757, con popolazioni che vanno da 15 a 100.000 abitanti, aggruppati in 223 comuni amministrativi.▪ Il patrimonio edilizio censito nel 1991 è pari a 256.795 abitazioni con un incremento in termini assoluti di 35.891 abitazioni (+16,2 %) rispetto al dato del censimento 1981.▪ A fronte di un aumento complessivo del patrimonio edilizio si è avuto un incremento sia delle abitazioni occupate (+14,2%) sia della abitazioni non occupate (+20,3%).▪ Nel 1981 le abitazioni occupate sono 146.690, quelle non occupate 74.214, nel 1991 i valori sono rispettivamente: 167.502 e 89.293.▪ La percentuale più alta della variazione delle abitazioni non occupate risulta essere quella del comprensorio Ladino di Fassa: 43,6%.▪ La Provincia interviene da anni nell'edilizia abitativa tramite la costruzione di alloggi da assegnare ai cittadini e la concessioni di contributi per l'acquisto e il risanamento della prima casa.
RSA 1995	<ul style="list-style-type: none">▪ Alla fine del 1994 la popolazione residente in provincia ammonta a poco più di 459.600 persone.▪ I dati definitivi del censimento 1991 rilevano 257.525 abitazioni con un

	<p>incremento in termini assoluti rispetto al 1981 di 36.621 abitazioni (+16,6%).</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Le abitazioni occupate sono 167.231 e quelle non occupate 90.294, di queste ultime 60.841 sono seconde case utilizzate per la vacanza. L'incidenza totale delle abitazioni non occupate è passata dal 1971 al 1991 dal 19,6% al 35%. ▪ Sulla base delle concessioni edilizie rilasciate nel quinquennio 1989-1993 sono stata edificati tra nuove costruzioni e ampliamenti di fabbricati esistenti oltre 17 milioni di mc. Di questi oltre il 40 % risulta destinato ad uso residenziale, il 35 % ad uso artigianale ed industriale ed il 13% circa ad un uso commerciale ed alberghiero. ▪ La risposta della provincia alla domanda di edilizia abitativa agevolata è del 43,67%. ▪ Il soddisfacimento della domanda di alloggi per l'edilizia pubblica si attesta sul 12,5% della domanda complessiva e sul 47,5 % delle domande con un bisogno qualificato.
<p>RSA 1998</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Alla fine del 1997 la popolazione residente in Trentino ammonta a poco più di 466.900 persone ▪ Negli ultimi anni si è assistito ad un processo di semplificazione delle strutture familiari, le famiglie censite in provincia di Trento nel 1921 ammontavano a poco meno di 88.000, nel 1997 le stesse sono quasi 187.000, il numero medio di componenti per famiglia è sceso da 4,3 (1921) a 2,5 (1997). Le famiglie formate da persone sole sono più che raddoppiate, passando dal 12,5% del 1951 al 25,4% del 1991, mentre è diminuito sensibilmente il numero delle famiglie con due o più figli. ▪ La situazione relativa alle abitazioni occupate e non occupate è aggiornata al 1991. ▪ Considerando solo l'ultimo quinquennio, dal 1992 al 1996, sulla base delle concessioni edilizie ritirate, che dovrebbero corrispondere in maniera abbastanza precisa alle opere effettivamente poi realizzate, sarebbero stati edificati, tra nuove costruzioni e ampliamenti di fabbricati esistenti, circa 16 milioni di metri cubi. Di questi, circa il 50% risulta destinato ad uso residenziale, il 30% ad uso industriale, l'11% ad uso commerciale ed alberghiero ed il rimanente ad uso agricolo e ad altre destinazioni. ▪ Gli interventi della Provincia nel settore dell'edilizia abitativa vedono l'introduzione del sostegno al pagamento del canone. ▪ Negli interventi di edilizia agevolata la Provincia continua a privilegiare il recupero patrimoniale rispetto alle nuove realizzazioni.
<p>RSA 2003</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Alla fine del 2002 la popolazione residente in Trentino ammonta a circa 483 mila persone e rappresenta poco più dello 0,8% della popolazione italiana; tale ridotto numero di abitanti si associa ad una superficie complessiva di 6.206,88 Km², pari a circa il 2,9% di quella nazionale. ▪ La densità di popolazione dal 1951 ad oggi, aumenta lievemente. L'aumento della popolazione si concentra soprattutto in determinate aree territoriali. In Valle dell'Adige registriamo un valore pari a 229,9 ab/km² contro i 77,3 della provincia. ▪ Il numero di nati a partire dal 1964 diminuisce pressoché costantemente, fino a raggiungere il minimo nel 1986 con 4.082 nascite. Soltanto negli ultimi anni (2000-2002) si assiste ad una tendenziale ripresa della natalità registrando oltre 5.000 nati. ▪ In termini assoluti, negli ultimi 50 anni, il numero dei morti in provincia di Trento può definirsi sostanzialmente stabilizzato, oscillando tra i 4.500 e i 5.000 decessi annui. ▪ Il 2001 si chiude registrando nelle anagrafi trentine 16.834 cittadini stranieri, in maggioranza maschi (53,4%) e per lo più residenti nelle aree dei due comprensori maggiori: uno su tre in Val dell'Adige e poco più di uno su sei in Vallagarina. Tale aumento si riflette sull'incidenza

	<p>percentuale degli stranieri sul totale della popolazione che passa dal 3% del dicembre 2000 al 3,5% del dicembre 2001.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'indice di vecchiaia, che si esprime attraverso il rapporto tra il numero di anziani (>65 anni) e il numero di giovani fino ai 14 anni compiuti, in provincia di Trento è passato da 43 del 1962 al 121 attuale e si prevede di raggiungere il valore di 180 nel 2032 ▪ Il patrimonio edilizio censito nel 2001 è pari a poco meno di 288 mila abitazioni, con un incremento in termini assoluti di oltre 30.000 abitazioni (+12% circa) rispetto al dato riscontrato al censimento del 1991.
<p>RSA 2008</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Alla fine del 2007 la popolazione residente in Trentino ammontava a poco più di 513.300 unità. ▪ La densità di popolazione in cinque anni è passata da 77,3 ab/kmq del 2002 a 82,71 del 2007. Le concentrazioni maggiori si hanno soprattutto in determinate aree territoriali, come ad esempio la Valle dell'Adige dove si registra un valore pari a 259,79 ab/kmq. ▪ Nel nuovo millennio si assiste ad una ripresa tendenziale della natalità dopo il trend negativo durato quasi quarant'anni a partire dal 1964 mentre il numero dei morti è sostanzialmente stabilizzato da più di mezzo secolo. ▪ L'immigrazione straniera concorre, assieme alla sopra citata ripresa delle nascite, a mantenere giovane la popolazione trentina. Alla fine del 2007 c'erano in Trentino quasi 38.000 stranieri residenti, pari al 7,4% della popolazione totale. Le maggiori incidenze si registrano in Valle dell'Adige, Valle di Non, Alto Garda e Ledro e Vallagarina. ▪ L'indice di vecchiaia (numero di persone con più di 65 anni diviso per il numero dei giovani fino a 14 anni) si attesta a poco più del 120% con picchi del 200% per Trento e Rovereto, confermando le proiezioni che indicano il raggiungimento di quota 180% nel 2032. ▪ Il numero delle nuove costruzioni è tendenzialmente in crescita mentre le ristrutturazioni sono in forte calo. ▪ Le domande di interventi di edilizia agevolata accolte nel periodo 2002-2007 è stato pari a 16.426, di cui 8.376 nuove realizzazioni e 8.050 interventi di recupero. Le nuove realizzazioni hanno leggermente prevalso sugli interventi di recupero fino al 2004, mentre dal 2005 il rapporto si è invertito.